

Presentazione dei testi

I file di testo devono essere forniti in formato Word nella loro versione definitiva. Per la stesura del testo si usi Times New Roman, colore nero, corpo 11 pt, interlinea 1,15. Il documento deve essere quanto più pulito possibile, senza distinzione di stili o formattazioni automatiche (elenchi puntati o numerati, titoli automatici, indicizzazioni dei termini ecc.), privo di tabelle, senza rientri di inizio paragrafo. Fanno eccezione i caratteri speciali (ad esempio greco, cirillico, ebraico, simboli matematici, logici ecc.), che invece vanno segnalati con un colore diverso dal nero.

Presentazione delle immagini

Eventuali immagini a corredo dei testi devono essere inviate in file separati, debitamente rinominati e raccolti in una cartella insieme a un documento Word contenente le didascalie.

Le immagini vanno fornite tutte in alta risoluzione e libere da diritti, rinominate con la sigla “fig.” seguita da un numero progressivo, ad esempio “fig. 1.jpg”, “fig. 2.tif”, “fig. 3.pdf” ecc. La posizione di singole immagini o di sequenze di immagini all’interno del volume va segnalata indicando il/i nome/i del/dei file immagine in rosso e tra parentesi tonde all’interno del testo, ad esempio (fig.1), (figg. 2-6). Il richiamo alla figura potrà essere mantenuto all’interno del testo o eliminato a seconda delle esigenze dell’autore e in modo coerente in tutto il volume.

Si precisa che il progetto grafico dei libri prevede esclusivamente pagine di solo testo o di singola immagine, mai immagini e testi nella stessa pagina o composizioni di immagini nella stessa pagina.

Per le specifiche tecniche delle immagini e dei disegni si faccia riferimento alle linee guida della collana fornite dall’editore. Non saranno accettate immagini o disegni con caratteristiche inferiori a quanto indicato.

Didascalie

Le immagini fornite devono essere libere da diritti di riproduzione, o comunque autorizzate da chi ne detiene il copyright, e sempre accompagnate da relative didascalie che riportino l’indicazione di autore, titolo, luogo di conservazione, anno, crediti.

- Opere di architettura e design:

Sou Fujimoto, *House N*, Oita, 2008. Ph. Iwan Baan.

OMA, *Fondazione Prada*, Milano, 2008-2018. Pianta delle coperture. Courtesy OMA.

Gio Ponti, *Superleggera*, Cassina, 1957. Ph. Ugo Mulas.

Peter Zumthor, *Barra d’oro*, Viabizzuno, 2003. Sezione trasversale. Courtesy Viabizzuno.

- Opere d’arte:

Maurizio Cattelan, *La nona ora*, 1999. Poliestere, resina, roccia vulcanica, lattice e cera. Ph. Pinault Collection.

Alighiero Boetti, *Mappa*, 1979. Ricamo su tela, 130 × 230 cm. Courtesy Archivio Alighiero Boetti.

- Opere teatrali:

Romeo Castellucci, *Ödipus der Tyrann*, Théâtre de la Ville, Paris 2015. Ph. Getty Images.
Kevin Binkert, *Flame Tornado*, 2005. Courtesy Kevin Binkert.

- Documenti di archivio:

Lettera di Giancarlo de Carlo a Bruno Zevi. Iuav, AP, Varie P: Y-Z, GDC-atti/010, NPR037058.

- Mostre:

The Small Utopia. Ars Multiplicata, a cura di Germano Celant, Fondazione Prada, Ca' Corner della Regina, Venezia 06/07-25/11/2012. Ph. Delfino Sisto Legnani.

- Film:

Alfonso Cuarón, *Roma*, México, 2018.

- Collezioni di moda:

John Galliano, *Christian Dior Haute Couture*, primavera/estate 2007. Ph. Dior Archive.

Citazioni e rimandi bibliografici

- Citazioni in esergo:

Le citazioni in esergo sono da collocare fuori testo in corpo minore tondo, seguite da una riga bianca, senza virgolette, segnalate con colore e con il riferimento bibliografico essenziale posto a correre dopo la citazione e preceduto da una lineetta.

Venezia, come tutte le grandi città o come le capitali, non poteva essere intesa o vista con preoccupazioni municipalistiche. Essa non poteva che porre agli architetti problemi generali. — A. Rossi, *Progetto Venezia*, 1985

- Citazioni:

Le citazioni brevi (3-4 righe al massimo) vanno messe fra virgolette (vedi *infra*).

Le citazioni estese sono da collocare fuori testo in corpo minore tondo, precedute e seguite da una riga bianca, senza virgolette, segnalate con colore.

Eventuali omissioni all'interno di una citazione saranno indicate con tre puntini tra quadre [...].

- Uso delle virgolette:

La gerarchia delle virgolette è: «... “... ‘...’ ...” ...». I segni di punteggiatura (salvo il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione) vanno sempre posposti alla chiusura delle virgolette.

- Rimandi di nota:

Vanno sempre anteposti ad eventuali segni di interpunzione (salvo il punto esclamativo, interrogativo e di sospensione e le citazioni estese collocate fuori testo).

«tutti lo respinsero, come quelli che erano incapaci di reggere il concetto della tolleranza»¹⁹.
Non era forse una soluzione più felice?²

So bene che un giorno a Venezia, nel momento in cui la magnifica macchina funzionante era ormai completamente costruita, vennero gli “artisti”. [...] Quegli artisti (Rinascimento) danno, da quel momento, la misura dello *sradicamento*. Si pongono sopra le cose, non sono la cosa. Ora sono proprio loro che gli esegeti hanno proposto al nostro studio e che i tutori hanno imposto nelle scuole. Con loro la vita cessa, la loro arte spesso rappresenta il bazar delle vanità – sovrapponendosi la setta alla società.¹⁰

- Opere citate per la prima volta:

N. Cognome, *Titolo*, [x voll.], editore, città anno, [vol. I, II...], p.

H.G. Gadamer, *L'eredità dell'Europa*, Einaudi, Torino 1991, pp. 17-18.

A. Gramsci, *Lettere 1908-1926*, a cura di A.A. Santucci, Einaudi, Torino 1992, pp. 138, 287, 454-455.

R. Zangheri, *Storia del socialismo italiano*, 2 voll., Einaudi, Torino 1997, vol. II, pp. 326 sgg.

- Opere con eventuale riferimento all'edizione in lingua e puntuale riferimento al numero di p., seguito dalla traduzione italiana, se consultata:

N. Cognome, *Titolo*, editore, città anno; trad. it. *Titolo*, editore, città anno, [vol. I, II...], p.

M. Weber, *Wirtschaft und Gesellschaft*, Mohr, Tübingen 1920, p. 110; trad. it. *Economia e società*, Comunità, Milano 1968, p. 123.

Per le occorrenze successive:

M. Weber, *Wirtschaft und Gesellschaft*, cit., p. 115; trad. it. cit., p. 128.

- Rimandi per saggi pubblicati in volumi collettivi:

N. Cognome, *Titolo*, in N. Cognome (a cura di), *Titolo*, [x voll.], editore, città anno, [vol. I, II...], p.

L. Gentili, *Antonio Labriola e la sinistra italiana*, in L. Punzo (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Guerini, Milano 1996, pp. 49-50.

F. Semerari, *Egoismo, responsabilità, dono. Leggendo Dostoevskij, Nietzsche, Rosa Luxemburg*, in Id., (a cura di), *Che cosa vale. Dell'istanza etica*, Quodlibet, Macerata 2020, p. 81.

- Rimandi per saggi pubblicati in rivista o giornale:

N. Cognome, *Titolo del saggio*, «Nome della rivista», numero/annata, anno di pubblicazione, p.

A. Zanardo, *Metodo storico e motivi realistici nel giovane Labriola*, «Rivista storica del socialismo», 7-8, 1959, pp. 12-13.

S. Cassese, *L'attualità della teoria giuridica di Schmitt*, «Domenica - Il Sole 24 Ore», 13 settembre 2020.

- Per opere già citate: N. Cognome, *Titolo*, cit., p.

H.G. Gadamer, *L'eredità dell'Europa*, cit., pp. 17-18.

Cfr. L. Gentili, *Antonio Labriola e la sinistra italiana*, cit.

A. Burgio, *Antonio Labriola e Gramsci*, in L. Punzo (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, cit., pp. 117-119.

- Per le opere citate di seguito:

Con riferimento allo stesso luogo *Ibidem*; con riferimento a luogo diverso Ivi, p.

H.G. Gadamer, *L'eredità dell'Europa*, Einaudi, Torino 1991, pp. 17-18.

Ibidem.

Ivi, pp. 63-68.

- Quando viene citato un volume, che è catalogo di una mostra, l'indicazione bibliografica viene integrata con la dicitura "catalogo della mostra", seguita da parentesi che fornisce le informazioni specifiche relative alla mostra stessa (più o meno dettagliate):

A. Palopoli (a cura di), *Piero Gilardi. Nature Forever*, catalogo della mostra (Roma, MAXXI, 13 aprile 2017-15 maggio 2017), Quodlibet, Macerata 2017.

A. Palopoli (a cura di), *Piero Gilardi. Nature Forever*, catalogo della mostra (Roma, MAXXI), Quodlibet, Macerata 2017.

M. Baleani (a cura di), *L'amore è per sempre*, catalogo della mostra (Roma, MAXXI, 2017), Quodlibet, Macerata 2018.

- Nel caso in cui l'istituzione che ospita la mostra è anche editrice del volume:

F. Bonami (a cura di), *Diego Perrone. Totò nudo e la fusione della campana*, catalogo della mostra (Torino, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo), 2005.

- Rimandi a siti web che possono essere equiparati a una testata giornalistica/rivista (ad es. «doppiozero», «domusweb», «ilfattoquotidiano.it», «leparoleeleccose» ecc.) gestire l'indicazione con le stesse regole di una rivista, l'indicazione va accompagnata dalla dicitura "disponibile online", a questa può seguire, ma non necessariamente, l'indicazione dell'url tra parentesi:

U. Morelli, *Il lavoro dell'immaginario*, «doppiozero», 13 settembre 2020, disponibile online (www.doppiozero.com/materiali/illavoro-dellimmaginario).

R. Totaro, *Vetro di Murano, o quando "la macchina della fornace è il maestro"*, «domusweb», 16 settembre 2020, disponibile online.

L. Mercalli, *Giornata mondiale dell'ozono, la storia (quasi) a lieto fine del prezioso filtro solare può insegnarci molto sul futuro del pianeta*, «ilfattoquotidiano.it», 16 settembre 2020, disponibile online (www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/16/giornata-mondiale-dellozono-la-storia-quasi-a-lieto-fine-del-prezioso-filtro-solarepuo-insegnarci-molto-sul-futuro-del-pianeta/5933454).

- Se il sito è di qualunque altro tipo, ad es. aggregatore di contenuti (academia.edu, issuu.com, youtube.com), sito istituzionale (www.santarcangelofestival.com, comune.roma.it), sito commerciale (ikea.com) ecc. dopo il titolo e la data di pubblicazione (se reperibile), accompagnare con dicitura "disponibile online" e a seguire tra l'indicazione dell'url tra parentesi:

M. Breatore, *The Contingent Authenticity of the Farnsworth House*, 2013, disponibile online (www.academia.edu/3489748/The_Contingent_Authenticity_of_the_Farnsworth_House).

V. Acconci, *Three Adaptation Studies*, 1970, performance, disponibile online (www.youtube.com/watch?v=EX6f_8FzZns).

Comune di Roma, *Housing sociale, approvato schema convenzione. Per nuove forme dell'abitare*, 15 settembre 2020, disponibile online (www.comune.roma.it/web/it/notizia/housing-sociale-approvato-schema-convenzione-per-nuove-formedellabitare.page).

Nota bene 1. Nelle indicazioni bibliografiche, per le città luogo di edizione adottare di preferenza gli endonimi (Paris, London, Tübingen) e non gli esonimi (Parigi, Londra, Tubinga).

Nota bene 2. Nei volumi collettivi il curatore viene collocato prima del titolo del volume, nella stessa posizione dell'autore, con la dicitura (a cura di) che segue il cognome:

A. Palopoli (a cura di), *Piero Gilardi. Nature Forever*, catalogo della mostra (Roma, MAXXI, 13 aprile 2017-15 maggio 2017), Quodlibet, Macerata 2017.

Bibliografia

- Bibliografia tradizionale:

Alberoni F., *Movimento e istituzione*, Il Mulino, Bologna 1977.

Gadamer H.G., *L'eredità dell'Europa*, Einaudi, Torino 1991.

Gentili L., *Antonio Labriola e la sinistra italiana*, in Punzo L. (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Guerini, Milano 1996, pp. 49-73.

Gramsci A., *Lettere 1908-1926*, a cura di Santucci A.A., Einaudi, Torino 1992.

Weber M., *Wirtschaft und Gesellschaft*, Mohr, Tübingen 1920; trad. it. *Economia e società*, 2 voll., Milano, Comunità, 1968.

Zanardo A., *Metodo storico e motivi realistici nel giovane Labriola*, «Rivista storica del socialismo», 7-8, 1959, pp. 12-43.

Id., *Il metodo storico e il concetto di società in Max Weber*, Editori Riuniti, Roma 1962.

Uso dei corsivi

Vanno sempre in corsivo i titoli di opere dell'ingegno, siano esse letterarie (volumi, saggi, poesie, articoli su rivista ecc.), siano esse opere visive (quadri, sculture, disegni, film ecc).

Vanno in corsivo i termini stranieri non assimilati alla lingua italiana (*détournement, de facto, smart cities*), mentre vanno in tondo i termini stranieri assimilati alla lingua italiana (computer, performance, manager ecc.). Non vanno in corsivo i nomi di istituzioni, musei, università ecc., siano essi italiani o stranieri (Università Bicocca, Musée du Louvre).

Trattini (-)

Si usano tra due parole formanti un nome composto:

Sala-stampa, linea Torino-Roma, nord-occidentale.

Non si usano con la preposizione latina ex:

Ex ammiraglio, ex ministro.

Vice, capo, anti, contro ecc. fanno corpo unico con la parola che segue:

Vicesceriffo, caporeparto.

Trattini medi di sospensione (-)

Sono usati per gli incisi o in sostituzione delle parentesi nel caso di una frase già inclusa tra parentesi.

Se ai dati oggettivi legati al Pil si somma la vendita di una certa immagine dell'Italia – e stiamo ovviamente già parlando di Made in Italy, che tutt'ora resta il terzo brand più venduto al mondo – ci troviamo di fronte a quella che in psicoanalisi si chiamerebbe scissione.

Abbreviazioni

Le abbreviazioni di misura (km, cm, m, mm, dm, l, dl, cl, g, cg, dg, mg) non sono mai puntate. I titoli quale signore/signora, professore/professoressa, dottore/dottoressa, ingegnere ecc. sono sempre scritti per esteso. Nei riferimenti bibliografici e nella bibliografia si usano le seguenti abbreviazioni:

Idem	Id.
Eadem	Ea.
articolo/i	art., artt.
capitolo/i	cap., capp.
pagina/e	p., pp.
pagine seguenti	sgg.
confronta	cfr.
eccetera	ecc.
senza data	s.d.
senza luogo	s.l.
numero/i	n., nn.
paragrafo/i	par., parr.
volume/i	vol., voll.
tavola/e	tav., tavv.
<i>ibidem</i>	<i>ibid.</i>
nota dell'autore	[N.d.A.]
traduzione dell'autore	[N.d.T]

Altre norme

Di preferenza, decenni e secoli scritti a parola (non a numero) e con iniziale maiuscola (anni Cinquanta, Novecento, seconda metà del Settecento ecc.), i secoli possono essere indicati anche con numero romano (seconda metà del XVIII secolo).

Le epoche storiche, i movimenti culturali artistici e letterari vanno in maiuscolo (Medioevo, Rinascimento, Futurismo, Pop Art ecc.).

Quando vengono citati un titolo o un nome di giornale che iniziano con articolo è preferibile non farli introdurre dalle particelle «de», «ne», «su», ma dalle preposizioni articolate del/dello/della/delle/degli, nel/nello/nella/nelle/negli ecc.:

Il nome del protagonista della *Coscienza di Zeno* è Zeno Cosini. *La coscienza di Zeno* è un libro di Italo Svevo.
Nella recensione sul «manifesto»
Nei *Promessi sposi*

Il principio di base è che, una volta compiuta una scelta, essa deve essere rispettata rigorosamente in tutto il volume.